

“Fino in fondo”, l'assessore Anna Pagani pubblica il suo primo romanzo

Pubblicato: Giovedì 21 Maggio 2020



“Fino in fondo” è il titolo del primo romanzo di **Anna Pagani, giornalista e assessore ai servizi sociali del Comune di Gorla Maggiore** che ha deciso di cimentarsi con una nuova sfida, pubblicando, con la casa editrice Tracce Per La Meta, un'opera in cui si intrecciano diversi temi: il rapporto genitori-figli, la crescita adolescenziale, la scuola con tutti suoi risvolti, la capacità di far fronte in modo costruttivo alle avversità, l'impegno imprenditoriale.

La storia è raccontata in prima persona da due voci femminili: **Giulia e Camilla, madre e figlia**, due generazioni a confronto, delineate attraverso un rapporto non sempre facile, talvolta conflittuale, dove accese sfuriate si alternano a lunghi silenzi. Ad attendere entrambe c'è però un destino comune e avverso, una curva improvvisa che cambia completamente il corso delle loro vite e segna un passaggio definitivo da un “prima” a un “dopo”.

Madre e figlia affronteranno in modo diverso questo momento di difficoltà, la prima chiudendosi in se stessa, la seconda trovando la forza di reagire e infondendo fiducia e coraggio anche alla madre. Insieme scopriranno che la realtà attorno a loro non è così chiara come sembra e apriranno gli occhi su quello che sta accadendo all'interno dell'azienda di famiglia. Entrambe si accorgeranno che qualcosa è stato volutamente nascosto. E sarà proprio la ricerca di questa verità che le aiuterà a ritrovarsi e a lottare per un obiettivo comune, quello di andare “fino in fondo”.

A fare da sfondo alle vicende c'è una cittadina lombarda dei nostri giorni e, anche se non esplicitamente citata dall'autrice, i lettori più attenti troveranno tanti luoghi che richiamano **Varese**, evocata attraverso le sue vie, le sue piazze e le sue chiese, passando da piazza Monte Grappa alla basilica di San Vittore. Nel romanzo sono descritti anche scorci di vita del lago Maggiore e di una piccola perla come l'eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro.

Ma c'è di più. **Il romanzo propone il territorio locale non solo come scelta per l'ambientazione ma anche per ricordarne la storia e la forza economica.** La famiglia delle protagoniste, appartenenti ad una longeva dinastia imprenditoriale, rimanda infatti a quel proficuo gruppo di capitani d'industria che hanno caratterizzato il tessuto economico della provincia di Varese rendendolo famoso nel mondo.

«Fino in fondo – spiega Anna Pagani – è un romanzo che ben si inserisce in questo periodo di difficoltà che stiamo vivendo perché vuole essere **un'esortazione a non arrendersi**, a tenere alta la speranza anche quando tutto sembra avverso. E le donne, come le mie protagoniste, sono sempre in prima linea per l'impegno e la tenacia. Il messaggio che vorrei trasmettere è quello di non darsi per vinti, di mantenere uno sguardo di fiducia e di determinazione, come suggeriscono gli occhi intensi della ragazza in copertina».

Così il critico letterario **Ilaria Celestini**: «Una lettura valida e di spessore che diffonde speranza e valori in un vero e proprio inno alla vita e alla dignità umana. Una scrittura elegante, un'autrice di classe, un libro che sa educare, a tratti diverte, a tratti commuove e sempre fa riflettere donando un messaggio di impegno e di bene davvero prezioso per tutti».

Il libro è disponibile ebook e cartaceo sulle piattaforme Mondadori, Amazon, Feltrinelli, Ibs, sul sito della casa editrice Tracce Per La Meta, nelle librerie Boragno di Busto Arsizio e Millestorie di Fagnano Olona.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it